



Andiamo in vacanza con il cane e con il gatto





L'estate e i nostri animali

L'avvicinarsi del periodo estivo inizia con la programmazione delle vacanze. Quando in famiglia ci sono un cane o un gatto è necessario pensare anche a loro e preparare il loro viaggio con noi.

Le decisioni da prendere sono più di una: portarli con noi in vacanza? Lasciarli a casa accuditi da qualcuno di cui ci fidiamo? Oppure portarli in una pensione? In tutti i casi è necessario organizzarsi per tempo pensando sempre a che cosa è meglio per loro.

- **Portarli in vacanza**

Viaggiare può causare stress fisico e psicologico al nostro amico. Se decidiamo di portarlo con noi, prima di pianificare un viaggio ricordiamo di chiedere consiglio al medico veterinario per fargli vivere al meglio questa esperienza.

- **Lasciarli a casa accuditi**

E' importante avere le persone giuste che conoscano le abitudini dei nostri amici e che siano attente ai suoi comportamenti e a come cambiano: bisogna essere sempre raggiungibili ed è importante lasciare anche il recapito del medico veterinario curante per tutte le necessità di tipo sanitario in nostra assenza. Questa soluzione è particolarmente indicata per i gatti che in generale soffrono molto i viaggi.

- **Portarli in pensione**

La pensione va scelta per tempo: bisogna visitarla per vedere come è organizzata, verificare se è consigliabile e avere buone referenze. Se il pet non è abituato ad andare in pensione è bene fare una prova prima lasciandolo magari un week end per vedere come si comporta e come reagisce.

In aereo

Non tutte le compagnie aeree accettano di trasportare animali. Per questo la prima cosa da fare quando si pianifica un viaggio con il nostro amico è informarsi prima di tutto sui siti web delle compagnie aeree stesse per capire se il nostro amico è benvenuto e le tariffe per il suo viaggio.

In linea generale e sui principali vettori, il nostro amico può viaggiare in cabina con noi. Bisogna munirlo di biglietto che ha un costo ridotto e il suo peso (compreso del trasportino) non deve superare i 10 kg. Attenzione però che alcune compagnie abbassano questo limite a 6 kg. L'uso del trasportino è obbligatorio.

Per evitare disguidi comunque è sempre consigliabile chiedere alla compagnia aerea che tipo di trasportino è accettato, poiché potrebbero cambiare le misure consentite, i materiali concessi e le aperture necessarie per l'aria.

Il trasportino deve essere omologato, le misure standard accettate sono: 46 x 25 x 31 cm.

L'animale all'interno del trasportino deve riuscire a stare in piedi e girare su se stesso, non deve avere un cattivo odore (ovviamente) e sul fondo del contenitore deve avere una protezione impermeabile.

Infatti durante tutto il viaggio in cabina non può uscire tranne se tutti i passeggeri e del volo e il pilota dell'aereo sono d'accordo.

Animali di taglia media o grande possono viaggiare solo nella stiva: occorre assicurarsi prima della partenza che sia pressurizzata e riscaldata, ma nel momento in cui viene imbarcato la compagnia lo deve garantire senza ulteriori richieste.

Il libretto sanitario dell'animale e, per i cani, il certificato di iscrizione in anagrafe sono i due documenti necessari per l'imbarco.

In Treno

Sui treni i nostri amici di piccola taglia, che siano cani o altri animali, possono viaggiare gratuitamente.

Anche qui il trasportino è obbligatorio, di misura non superiore a 70x50x30 cm.

I cani di taglia media e grande devono viaggiare invece con biglietto a prezzo ridotto, sempre obbligatoriamente con guinzaglio e museruola.

Non sono ammessi due cani, o un cane e un gatto, nello stesso vagone per evitare baruffe. I nostri amici non possono inoltre entrare nei vagoni ristorante.

E' comunque sempre opportuno, quando pianifichiamo un viaggio con il nostro amico, informarsi in biglietteria o negli uffici informazione delle compagnie di viaggio scelte. Tutti i vettori nazionali come Italo Treno o Trenitalia hanno disponibili sui loro siti internet le informazioni relative.

Anche per il treno, ricordiamoci sempre di portare con noi il libretto sanitario e, per i cani, il certificato di iscrizione all'anagrafe.



Altri mezzi...

In auto

Secondo il **codice della strada**, possiamo trasportare il nostro amico in condizioni di non costituire impedimento o pericolo per la guida. Se in auto abbiamo più animali dobbiamo proteggerli nei loro trasportini separati o nel vano posteriore diviso da rete: tutti i divisori installati in via permanente devono essere autorizzati dal competente ufficio provinciale della Direzione generale della Motorizzazione Civile: devono insomma essere omologati. Esiste anche la cintura di sicurezza per cani: è una speciale imbragatura che si attacca alla normale cintura di sicurezza ed è disponibile in taglie diverse in base al peso del cane.

In nave

Numerose compagnie di navigazione consentono l'accesso di animali a bordo ma è opportuno informarsi per tempo sul regolamento della compagnia scelta per il viaggio. Alcune richiedono il certificato di buona salute redatto dal medico veterinario oltre al documento identificativo dell'animale (microchip e iscrizione anagrafe).

In ogni caso informatevi sulla possibilità di portare in cabina con voi il vostro amico a quattro zampe o se è prevista la sola sosta nelle aree comuni.

In Autobus, metro e tram

Per portare il nostro amico con noi su autobus, metro e tram occorre informarsi sull'esistenza di specifiche ordinanze comunali, su regolamenti specifici delle società di trasporto. Esistono però alcuni principi generali validi per tutta Italia: il nostro amico può viaggiare con noi, a condizione che abbia il proprio biglietto di viaggio, e non potrà occupare un posto a sedere. Per i cani ci si dovrà ricordare di portare con sé guinzaglio e museruola, gli altri animali potranno viaggiare nei propri trasportini.

La sabbia molto calda può creare problemi alle zampine dei nostri amici cani: ricordatevi sempre che loro non portano le ciabatte!

Il cane non suda: ha minor capacità di termoregolarsi quindi ci vogliono vicini spazi all'ombra possibilmente ventilati.

Se fa il bagno nell'acqua del mare è necessario sciacquarlo dopo con acqua dolce per evitare irritazioni.

Quando scegli un luogo per le vacanze, verifica dov'è il veterinario più vicino e il pronto soccorso veterinario nei dintorni: andrà tutto bene ma non si sa mai!

Antiparassitari e vaccini

Trattamenti antiparassitari e profilassi vaccinali sono due argomenti importanti prima di partire.

Comprendono tutti i trattamenti medici destinati a prevenire ed evitare malattie o infestazioni parassitarie di cani e gatti e sono la prima cosa a cui pensare in previsione di una vacanza in luoghi nuovi.

I cambiamenti climatici, la maggior mobilità di animali e proprietari hanno modificato sostanzialmente nel tempo la presenza dei parassiti e delle malattie parassitarie nel nostro Paese.

E' importante stabilire un protocollo diverso per ogni soggetto, in relazione allo stile di vita che conduce (dove vive, se in casa, se all'aperto, se a contatto con altri animali, se si sposta con la famiglia, se in pensione...).

Anche le malattie infettive (e le vaccinazioni per prevenirle) prevedono protocolli orientati ai singoli soggetti in relazione al rischio di contagio e all'esposizione all'agente infettante: quindi il medico veterinario curante è in grado di adottare le misure più indicate senza rischi.

Trattamenti tipici di profilassi antiparassitaria:

Cani

- parassiti esterni (pulci e zecche)
- parassiti intestinali (ascaridi, anchilostomi, tenia)
- Filariosi cardiopolmonare
- Leishmaniosi
- Strongili polmonari

Gatti

- parassiti esterni (pulci e zecche)
- parassiti intestinali (ascaridi, anchilostomi, tenia)
- Filariosi cardiopolmonare

La medicina veterinaria di prevenzione ha un ruolo molto significativo in termini di salute pubblica, anche al fine di controllare le malattie zoonotiche (ossia trasmissibili all'uomo): è quindi indispensabile rivolgersi al medico veterinario di fiducia per concordare il protocollo di interventi di profilassi più idoneo per il nostro pet.

Affidarsi al *fai da te* può infatti risultare insufficiente, eccessivo, e in alcuni casi anche inutilmente pericoloso.

Attualmente esistono in commercio vari prodotti antiparassitari in diverse formulazioni: collari, spot on (pipette da porre sulla cute), compresse, iniezioni e vaccinazioni.

La scelta deve essere effettuata su consiglio del medico veterinario di fiducia in relazione all'età, stile di vita, luogo di soggiorno e presenza o meno di altri animali, bambini o soggetti fragili.

Anche per quanto concerne le vaccinazioni il proprio medico veterinario saprà indicare quelle necessarie in relazione al luogo di soggiorno o per le richieste delle compagnie di viaggio, delle pensioni, dei paesi ospitanti.



Colpo di calore

Un tipico rischio estivo

Si tratta dell'aumento della temperatura corporea causato da condizioni ambientali: tecnicamente si chiama ipertermia o colpo di calore.

Cani e gatti non sudano e si difendono dal calore ambientale eccessivo cercando un luogo fresco o ansimando per favorire lo scambio di calore attraverso l'evaporazione. Se anche questo metodo non è sufficiente, la temperatura corporea inizia a salire.

L'incapacità di sudare rende i nostri animali molto più soggetti ai colpi di calore rispetto alle persone.

L'ipertermia può essere una condizione molto pericolosa per la vita e richiede un trattamento immediato. La temperatura corporea normale del cane e del gatto è di 38,5-39°C; ogni volta che supera i 40,5°C ci troviamo di fronte ad una vera emergenza. Il colpo di calore si verifica in genere nella stagione calda non solo quando il cane o il gatto vengono lasciati in un'automobile chiusa, ma anche in altre condizioni, ad esempio:

- all'aperto in condizioni di calore e umidità eccessivi, senza ombra
- durante l'esercizio fisico intenso con temperature ambientali elevate
- in auto di giorno anche se la temperatura è relativamente fresca (uno studio recente ha dimostrato che la temperatura all'interno di un veicolo può aumentare in media di 4°C ogni ora indipendentemente dalla temperatura esterna)

Cani obesi, affetti da malattie cardiache e respiratorie, razze brachicefale (con il muso corto e schiacciato) sono particolarmente a rischio di colpo di calore perchè non riescono ad ansimare in modo efficiente per dissipare il calore corporeo.

Sintomi

Inizialmente l'animale appare a disagio, ansima eccessivamente ed è irrequieto. Quando l'ipertermia peggiora perde grandi quantità di bava dal naso e dalla bocca. Può barcollare e fa fatica a restare in piedi. Le gengive possono diventare bluastre o rosso acceso a causa dell'ossigenazione insufficiente. Seguono abbastanza in fretta perdita di coscienza e successivamente coma e morte.

Cosa fare?

- spostare immediatamente l'animale dal luogo in cui si è verificata l'ipertermia
- portarlo in ambiente fresco e ombreggiato e fargli aria
- se possibile, provare la temperatura rettale e annotarla
- raffreddare il corpo tamponandolo con stracci o asciugamani bagnati con acqua di rubinetto sopra il collo, sotto le ascelle e nella regione inguinale e dirigere un ventilatore su queste zone bagnate. Gli stracci non vanno lasciati sul corpo per evitare di rallentare la dissipazione del calore.
- portare l'animale dal più vicino medico veterinario immediatamente

Cosa NON fare?

- non utilizzare acqua gelata o ghiaccio per il raffreddamento e non raffreddare eccessivamente l'animale: l'abbassamento eccessivo della temperatura può causare ulteriori danni.
- abbassare la temperatura corporea a 39-39,5°C, mentre lo si trasporta dal più vicino veterinario.
- non tentare di far bere forzatamente l'animale mettendogli dell'acqua in bocca: bisogna tenere a disposizione acqua fresca (non fredda) da offrire se l'animale è vigile e si mostra interessato a bere

Punture d'insetto

Nella stagione primaverile ed estiva è molto piacevole anche per i padroni trascorrere del tempo fuori casa in compagnia del cane e del gatto.

Durante le **passeggiate a contatto con la natura** possono accadere dei piccoli imprevisti come punture di insetti ma si tratta di un piccolo incidente che tuttavia è bene non sottovalutare, soprattutto nei casi più gravi di **punture multiple** o in **zone sensibili**.

Le conseguenze immediate di una qualunque puntura sono **dolore**, **irritazione** e prurito.

Bisogna accertarsi che il **pungiglione** non sia più presente nel luogo della puntura e se c'è rimuoverlo. Poi basta applicare un **impacco di ghiaccio** sulla puntura, in modo da mitigare sia il dolore che l'inevitabile rigonfiamento locale e si può ricorrere a delle **pomate** ad hoc per le punture di insetti, ma solo dopo aver consultato il medico veterinario di fiducia.

Se la puntura è multipla crescerà anche la dose di veleno iniettata dall'insetto o dagli insetti. Il cane potrebbe risentirne con una **reazione allergica** potenzialmente molto pericolosa se si considera l'eventualità di uno **shock anafilattico**. Si manifesta con **difficoltà respiratoria** del cane con bocca aperta e **gonfiore** non più locale ma molto più esteso: in questo caso è bene portare immediatamente l'animale da un medico veterinario.

Nei casi di **punture interne alla bocca o alla gola**, o in ad altre zone sensibili come il naso è necessario portare il cane dal medico veterinario.

Scopri di più sulle punture di insetto e su altri inconvenienti che possono capitare su <https://www.anicura.it/fatti-e-consigli/>

Morso di vipera

Il morso di vipera si riconosce abbastanza facilmente da quello di una comune biscia: ha due grandi denti veleniferi posti nell'arcata superiore, ognuno dei quali seguito da una fila di denti più piccoli: sulla cute saranno dunque evidenti due fori piuttosto profondi, distanziati tra loro di 0,5-1 cm. Se non è possibile riconoscere il disegno caratteristico della dentatura del serpente sarà comunque possibile individuare **uno od entrambi i fori**: la penetrazione dei denti veleniferi provoca un alone di infiammazione, gonfiore e necrosi e la parte interessata risulta generalmente calda e dolente. Il sangue che ne fuoriesce non coagula.

La prima cosa da fare è **disinfettare con acqua ossigenata la parte**: questa azione è anche efficace per **ridurre la quantità di veleno** probabilmente iniettato. Nel frattempo bisogna **allertare e raggiungere** velocemente un medico veterinario

Durante il tragitto bisogna cercare di tenere l'animale **il più possibile fermo** perché l'attività fisica accelera la diffusione del veleno.

Cose da non fare: applicare liquidi tipo di alcolico perché aumentano l'assorbimento del veleno; effettuare incisioni sulla zona colpita perché aumentano la diffusione del veleno; succhiare il veleno che potrebbe entrare in circolo nel nostro corpo; mettere lacci emostatici.

Non esistono **sieri antiveneno** da portare con se durante le passeggiate e bisogna correre dal veterinario: la prognosi è sempre non inferiore a 72 ore e l'esito dell'intervento dipende da molti fattori. Quali? Il tempo impiegato a raggiungere i soccorsi, la condizione del trasporto (più l'animale è tranquillo meglio è), taglia e condizione di salute dell'animale (più è piccolo di dimensioni più è rischioso), quantità di veleno iniettato e reazione soggettiva al veleno (allergia e shock)

Prevenire i morsi di vipera non è possibile ma tenere il cane al guinzaglio, camminare facendo rumore per spaventare i serpenti, portarsi dietro acqua ossigenata e avere a disposizione il numero di telefono di un pronto soccorso veterinario sono accorgimenti importanti.

I nostri pronto soccorso H24 sono su www.anicura.it

Il passaporto per animali

*Il Regolamento UE 576/2013 del 12.06.2013, prevede che gli animali che viaggiano all'estero per motivi non commerciali, siano accompagnati dal **Passaporto***

Le regole

Per viaggiare con il cane o con altri animali di affezione, i regolamenti sono parecchi e sono differenti a seconda del paese di destinazione e dell'AUSL competente.

Tutte le cliniche AniCura sono a disposizione per assistere i proprietari di animali nelle procedure necessarie a completare il rilascio del Passaporto. Insieme alla lettura di microchip e tatuaggi, saranno a disposizione per effettuare vaccinazioni e profilassi necessarie e a registrare sui portali dedicati queste informazioni sanitarie.

Invitiamo tutti i proprietari che vogliono approfondire il tema a visitare il sito <https://www.salute.gov.it/portale/caniGatti/homeCaniGatti.jsp> nella sezione "Viaggiare con gli animali".







AniCura Italia

Le nostre strutture sono aperte
24H per Emergenze e Pronto
Soccorso. Scopri dove siamo sul
nostro sito www.anicura.it